

GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze specifiche dell'azienda

Vengono considerate "EMERGENZE SPECIFICHE" tutte quelle emergenze specifiche legate all'attività dell'azienda.

In questo capitolo sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza.

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nel contesto aziendale.

- INCENDIO



Procedura di INCENDIO

Durante lo svolgimento delle attività ordinarie:

- tenere chiuse le porte tagliafuoco (se presenti) sprovviste di impianto di elettrocalamite funzionanti ed aprirle solo al passaggio delle persone.

In caso di avvistamento di incendio:

- abbandonare l'ambiente interessato e chiudere la porta
- avvisare addetti antincendio/coordinatore evacuazione
- Attendere istruzioni
- Non usare l'ascensore
- chiudere le finestre dei locali non interessati dall'incendio

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

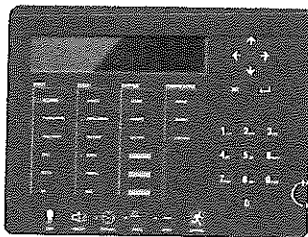
- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova
- in presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati, nel caso procedere strisciando sul pavimento o andando carponi
- chiudere bene le porte dopo il passaggio
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali
- raggiungere il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere istruzioni
- Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas ed elettrica

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione di chi sta all'esterno
- aspettare i soccorsi
- In presenza di fumo, sdraiandosi sul pavimento proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati
- non prendere iniziative personali

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas ed elettrica.

PRESENZA DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDIO



Se l'edificio scolastico è dotato di impianto di rilevazione incendi, occorre richiedere all'Ente Locale competente:

- la procedura scritta di riconoscimento dalla centralina di rilevazione la zona interessata dall'allarme

- (zona 1 corrisponde al piano/locali.....; zona 2 corrisponde al piano/locali.....; ecc.);
- la procedura scritta di disattivazione dell'allarme sonoro dalla centralina;
- se l'allarme è collegato con i VVF e/o con l'Ente Locale.

La procedura di disattivazione dell'allarme sonoro e della corrispondenza delle zone di rilevazione, devono essere affisse vicino alla centralina di rilevazione incendio, in modo ben visibile, a disposizione del personale in caso di necessità.

Procedura operativa



In caso di avvio dell'allarme sonoro antincendio, attenersi alla seguente procedura.

(a) Se non viene avvertita la presenza di incendio nell'edificio (fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc):

- Il personale disattiva solamente l'allarme sonoro dalla centralina.
- I collaboratori scolastici, gli addetti antincendio, il coordinatore dell'evacuazione, ecc., verificano l'eventuale presenza di incendio nella zona in cui la centralina ha attivato l'allarme.
- Se non viene rilevata alcuna presenza di incendio (fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc), non emettere il segnale di evacuazione.
- Chiedere l'immediato intervento dell'Ente Locale per la verifica dell'impianto di rilevazione e dell'annullamento delle zone di allarme segnalate dalla centralina d'allarme.

(b) Se viene avvertita la presenza di incendio nell'edificio (fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc):

- In caso di incendio circoscritto in una zona o diffuso a vista (evidente e immediata presenza di uno o più ambienti interessati dalle fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc):
 - emanare senza indugio il segnale di evacuazione;
 - chiedere l'intervento dei VVF;
 - il coordinatore dell'evacuazione gestisce l'emergenza;
 - gli addetti antincendio e tutto il personale presente ma non in servizio, gli addetti agli uffici e ai laboratori, i docenti senza classe (ora di buco, ecc) favoriscono l'evacuazione dei presenti, si mettono a disposizione del coordinatore dell'evacuazione per necessità gestionali;
 - disattivare l'alimentazione di corrente elettrica e gas (se ancora possibile);
 - il personale disattiva solamente l'allarme sonoro dalla centralina (se ancora possibile);
 - chiedere l'intervento dell'Ente Locale per eventuali interventi sulla centrale e sull'impianto di rilevamento;
 - dopo la fine dell'emergenza, chiedere l'intervento dell'Ente Locale per gli interventi di ripristino/messa in sicurezza.
- In caso di principio d'incendio (cestino della carta, tenda, computer, presa elettrica, ecc, che brucia):
 - gli addetti antincendio intervengono con le attrezzature antincendio disponibili;
 - se il principio d'incendio non è immediatamente e definitivamente spento o si diffonde, emanare senza indugio il segnale di evacuazione;
 - chiedere l'intervento dei VVF;
 - il coordinatore dell'evacuazione gestisce l'emergenza;
 - gli addetti antincendio e tutto il personale presente ma non in servizio, gli addetti agli uffici e ai laboratori, i docenti senza classe (ora di buco, ecc) favoriscono l'evacuazione dei presenti, si mettono a disposizione del coordinatore dell'evacuazione per necessità gestionali;
 - disattivare l'alimentazione di corrente elettrica e gas (se ancora possibile);
 - il personale disattiva solamente l'allarme sonoro dalla centralina (se ancora possibile);
 - dopo la fine dell'emergenza, chiedere l'intervento dell'Ente Locale per gli interventi di ripristino/messa in sicurezza.

ASSENZA DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDIO

Procedura operativa: se viene avvertita la presenza di incendio nell'edificio (fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc):

1. In caso di incendio circoscritto in una zona o diffuso a vista (evidente e immediata presenza di uno o più ambienti interessati dalle fiamme, fumo, odore di bruciato o di gas, assenza di alimentazione elettrica, ecc):
 - emanare senza indugio il segnale di evacuazione;
 - chiedere l'intervento dei VVF;
 - il coordinatore dell'evacuazione gestisce l'emergenza;
 - gli addetti antincendio e tutto il personale presente ma non in servizio, gli addetti agli uffici e ai laboratori, i docenti senza classe (ora di buco, ecc) favoriscono l'evacuazione dei presenti, si mettono a disposizione del coordinatore dell'evacuazione per necessità gestionali;
 - disattivare l'alimentazione di corrente elettrica e gas (se ancora possibile);
 - dopo la fine dell'emergenza, chiedere l'intervento dell'Ente Locale per gli interventi di ripristino/messa in sicurezza.
2. In caso di principio d'incendio (cestino della carta, tenda, computer, ecc, che brucia):
 - gli addetti antincendio intervengono con le attrezzature antincendio disponibili;
 - se il principio d'incendio non è immediatamente e definitivamente spento o si diffonde, emanare senza indugio il segnale di evacuazione;
 - chiedere l'intervento dei VVF;
 - il coordinatore dell'evacuazione gestisce l'emergenza;
 - gli addetti antincendio e tutto il personale presente ma non in servizio, gli addetti agli uffici e ai laboratori, i docenti senza classe (ora di buco, ecc) favoriscono l'evacuazione dei presenti, si mettono a disposizione del coordinatore dell'evacuazione per necessità gestionali;
 - disattivare l'alimentazione di corrente elettrica e gas (se ancora possibile);
 - dopo la fine dell'emergenza, chiedere l'intervento dell'Ente Locale per gli interventi di ripristino/messa in sicurezza.

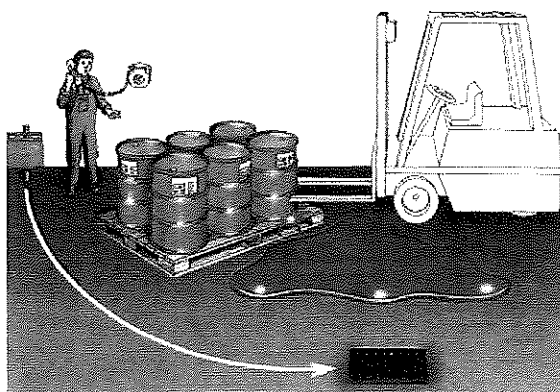
- SPANDIMENTO DI LIQUIDI PERICOLOSI



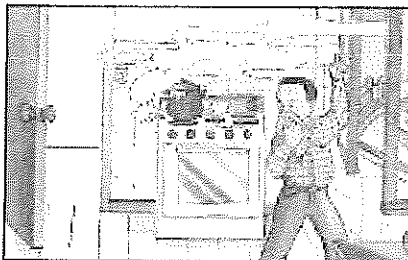
Procedure in caso di SVERSAMENTO LIQUIDI PERICOLOSI

In seguito al verificarsi di sversamenti o spandimenti:

- allontanare fonti di calore, fiamme, scintille;
- delimitare lo spargimento con materiale assorbente (ad esempio farina fossile, segatura);
- raccogliere il materiale impregnato inserendolo in appositi contenitori;
- pulire accuratamente la zona contaminata.



- FUGA DI GAS



Procedure in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

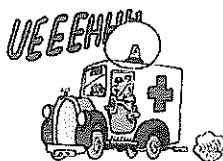
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici (accensione/spegnimento);
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle emergenze;
- telefonare ai Vigili del Fuoco al 112 (è anche il numero unico delle emergenze) solo dall'esterno;
- cessato il pericolo lasciar ventilare adeguatamente i locali prima di far rientrare.

- CLASSI "SCOPERTE"

DIVISIONE CLASSE IN ASSENZA DI INSEGNANTE

- Ogni classe può accogliere nella propria aula un numero massimo di alunni indicato dall'incaricato del DS.
- Qualora ciò sia impossibile o insufficiente, è necessario che le classi con un numero di alunni maggiore di quello che può contenere l'aula, utilizzi ambienti diversi quali palestra, teatro, ecc.
- E' vietato che gli alunni trasportino sedie da un piano all'altro.

- INFORTUNI



Procedura per EMERGENZA SANITARIA E INFORTUNI

Emergenza non grave

Se il personale presente non valuta la situazione grave, avvisa addetti al primo soccorso, non abbandona l'infortunato fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso per l'intervento necessario.

Emergenza grave

Se il personale presente valuta la situazione grave, avvisa il 112, gli addetti al primo soccorso, il Dirigente Scolastico, non abbandona l'infortunato fino all'arrivo degli addetti al primo soccorso in attesa del personale del 118.

La segreteria provvede ad avvisare la famiglia.

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Trasporto dell'infortunato con ambulanza

Se non è presente un familiare, l'alunno infortunato deve essere accompagnato dal personale scolastico.

In caso di difficoltà di rientro a scuola dell'accompagnatore, sarà garantito il rimborso della spesa sostenuta per il rientro (biglietto autobus/tram/treno).

Contenuto della cassetta di PRIMO SOCCORSO



Nell'azienda sono presenti le cassette di primo soccorso. Le stesse sono indicate con segnaletica appropriata e l'ubicazione in azienda è riportata sulle tavole grafiche allegate.

La cassetta di primo soccorso contiene:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (2);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

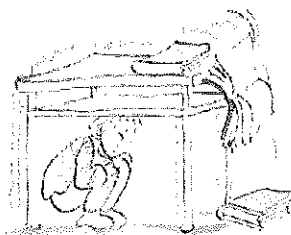
GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze di carattere generale dell'azienda

In questo capitolo, complementare al capitolo "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

Vengono considerate "EMERGENZE SPECIFICHE" tutte quelle emergenze di carattere generale, non legate all'attività specifica e dovute ad eventi come i fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoti, trombe d'aria, allagamenti ecc.).

- TERREMOTO



Procedure in caso di TERREMOTO

Non usare l'ascensore

Se si è all'interno:

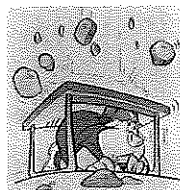
- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- restare nell'ambiente in cui ci si trova
- attendere la fine della scossa in posizione di sicurezza proteggendosi, se possibile, sotto banchi e cattedre o disporsi vicino ai muri portanti o sotto le architravi o negli angoli della muratura
- non posizionarsi al centro della stanza, stare lontano da oggetti che possano cadere
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, specchi, ecc (possono rompersi)
- allontanarsi da armadi e scaffali (possono ribaltarsi)
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino
- dopo la scossa, attendere l'ordine di evacuazione per abbandonare l'edificio, raggiungere il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere istruzioni

Se si è all'esterno:

- allontanarsi il più possibile dagli edifici, cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche, alberi di alto fusto, linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi
- non avvicinarsi ad animali spaventati

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas ed elettrica.

- CROLLO



Procedure in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

- ALLUVIONE



Procedure in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

- ALLAGAMENTO



Procedure in caso di ALLAGAMENTO

- Se l'allagamento è esterno rientrare o restare nell'edificio.
- Portarsi ai piani alti con calma.
- Non cercare di attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente la profondità dell'acqua, la presenza nell'ambiente di scale, pozzetti, fosse, depressioni, ecc.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente allagata.
- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione di attesa.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

COSA FARE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno.
- Aprire interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica (togliere corrente).
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Se non si è in grado di eliminare la perdita telefonare ai vigili del fuoco e all'azienda che eroga il servizio.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza

- TROMBA D'ARIA



Procedure in caso di TROMBA d'ARIA

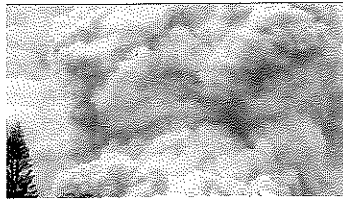
Se si è all'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Se si è al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

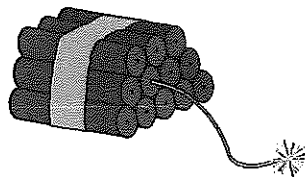
- NUBE TOSSICA



Procedure in caso di NUBE TOSSICA

- Se si è all'esterno rientrare nell'edificio più vicino.
- Se si è all'interno dell'edificio restarci
- Chiudere bene porte e finestre e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato

- ESPLOSIONI, ORDIGNI ESPLOSIVI



Procedure in caso di ESPLOSIONI all'esterno dell'edificio

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Procedure in caso di SEGNALAZIONE ORDIGNO ESPLOSIVO nell'edificio

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Attendere indicazioni dalle forze dell'ordine

- ATTENTATI, TERRORISTI, FOLLE



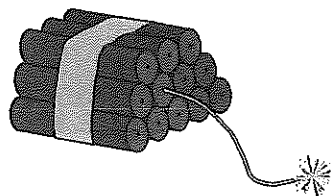
Procedure in caso di ATTENTATI ESTERNI

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro.
- Non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi in posizione interne delle aule che non siano direttamente visibili dall'esterno e che, quindi, non siano nella traiettoria di possibili spari, ecc.
- Spostarsi da posizioni sottostanti oggetti sospesi, lampadari, quadri, ecc, per concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Procedure in caso di PRESENZA DI TERRORISTA O FOLLE NELL'EDIFICIO

- Non abbandonare le aule.
- Non affacciarsi alle finestre e alle porte per curiosare.
- Se la minaccia non è diretta, porsi sotto scrivanie e i banchi ed attendere ulteriori istruzioni.
- Se la minaccia è diretta (cioè se il folle o il terrorista è presente nell'ambiente in cui ci troviamo) restare seduti al proprio posto e con la testa china.
- Non raggrupparsi per evitare un unico grande bersaglio a possibili azioni di offesa fisica portate dal terrorista o folle.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni del terrorista o del folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute.
- Non deridere i comportamenti squilibrati del folle, per non irritarlo ulteriormente.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto (anche per obbedire alle richieste del folle) deve essere eseguito con naturalezza e con calma.
- Nessuna azione deve apparire furtiva.
- Nessun movimento deve apparire una fuga o una reazione di difesa.

- PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI



Procedure in caso di OGGETTI SOSPETTI

• **In presenza di oggetti sospetti** (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- **Avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico o i collaboratori**, fornendo le indicazioni **sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto**;
- **Non toccare** o aprire alcun oggetto sospetto;
- **Riferire** dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- **Restare lontani** dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- **Attendere** le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

- EPIDEMIA DI MALATTIE INFETTIVE

Procedure in caso di MALATTIE INFETTIVE

Lo sviluppo di epidemie infettive nella azienda è favorito dal fatto che si tratta di una comunità scolastica relativamente chiusa.

E' opportuno che il dirigente scolastico disponga di procedure organizzative che regolino i rapporti con l'ASL in corso di indagine epidemiologica e di profilassi dei contatti. I soggetti che possono coadiuvare il dirigente scolastico in queste situazioni sono, oltre al SPP, il coordinatore della Sanità Pubblica ed il medico competente. Una fase particolarmente delicata in caso di epidemia nella scuola è quella della informazione al personale e all'utenza (allievi e loro famiglie), per cui diventa fondamentale instaurare una fattiva collaborazione con i servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL per condividere la modalità di comunicazione.

Le principali tappe da seguire nella gestione di casi di malattie infettive nelle scuole sono:

1. A seguito della comunicazione da parte dell'ASL, il DS organizza un incontro, con la presenza del RSPP, con il personale dell'ASL incaricato del caso per conoscere il grado di diffusione, le classi coinvolte e la modalità di trasmissione della patologia
2. La segreteria, su indicazione del DS, trasmette all'ASL le informazioni richieste ("movimenti" delle classi, nominativi e recapiti dei contatti tra il personale e gli allievi)
3. Il DS convoca un incontro con l'ASL, il personale, gli allievi e le famiglie per informare sul programma degli interventi
4. Il DS trasmette la nota informativa, redatta dall'ASL, ai genitori degli allievi minorenni coinvolti con la richiesta di dare il consenso al trattamento
5. Il Medico Competente, su indicazione del DS, supporta il personale ASL nell'organizzazione degli interventi, con l'eventuale coinvolgimento del coordinatore Sanità Pubblica
6. In caso di necessità, il RSPP e il Medico Competente aggiornano il DVR sulla base dell'evento
7. Il RSPP e il Medico Competente introducono eventuali misure organizzative e igieniche di prevenzione su indicazione dell'ASL.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Vedere il piano comunale di emergenza.